



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/12/2012

ADDI' 05/12/2012 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente
ARMENI	Fabio	Vice Presidente
BUONTEMPO	Teodoro	Assessore
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"
CETICA	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"
MALCOTTI	Luca	"
SANTINI	Fabiana	"
ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. 578

Oggetto:

Approvazione documento "Sistema informativo degli investimenti e dei fondi della Regione Lazio (SINFOLAZIO) - Descrizione e funzionalità" - Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013".





578 - 5 DIC. 2012 R

OGGETTO: Approvazione documento "Sistema informativo degli investimenti e dei fondi della Regione Lazio (SINFOLAZIO) - Descrizione e funzionalità" - Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013"

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Risorse strategiche (Programmazione, Bilancio, Informatizzazione);

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTA la L.R. n. 25 del 20 novembre 2001, recante: "Norme in materia di programmazione bilancio e contabilità regionale";

VISTO il Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e del successivo D.P.C.M. del 28/12/2011;

VISTA la L.R. n. 17 dell'11 aprile 1986, recante: "Norme sulle procedure della programmazione";

VISTA la L.R. n.12 del 13 agosto 2011 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013"

VISTA la L.R. n.7 del 18 giugno 2012 "Disposizioni in materia di riutilizzo delle informazioni e dei dati pubblici e iniziative connesse"

CONSIDERATO che la succitata L.R. n.12 del 13 agosto 2011, agli artt.129 e seguenti, ha istituito il Sistema Informativo degli Investimenti e dei fondi della Regione Lazio, come sistema di gestione e monitoraggio delle politiche programmatiche economico-sociali e territoriali, demandando alla Giunta Regionale il compito di definire l'ambito di applicazione, ed i criteri e le modalità di funzionamento del sistema;

CONSIDERATO che in virtù dei nuovi principi di contabilità pubblica dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi introdotti con il D.Lgs. n.118 del 2011, la Regione ha introdotto delle importanti riforme dei processi amministrativi contabili che rendono sempre più urgente la necessità di disporre di strumenti informativi capaci di gestire le nuove procedure applicate e da applicare;

CONSIDERATO che il sistema informativo, da qui in poi denominato SINFOLAZIO, dovrà provvedere a censire e monitorare le politiche programmatiche della Regione Lazio attuate con l'impiego di fondi di finanziamento in ogni ambito o materia di competenza regionale e dovrà essere funzionalmente e logicamente coordinato e connesso con il sistema di gestione del bilancio regionale;

CONSIDERATO che è necessario predisporre ed adottare un documento che descriva le funzionalità, l'ambito di applicazione, e le modalità di funzionamento del SINFOLAZIO;



578 - 5 DIC. 2012 R

RITENUTO di dover approvare il documento "Sistema informativo degli investimenti e dei fondi della Regione Lazio (SINFOLAZIO) - Descrizione e funzionalità" allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover individuare nella Direzione Regionale Programmazione Economica, Ricerca e Innovazione, la struttura regionale che provvederà, di concerto con la Direzione Bilancio, Ragioneria, Finanza e Tributi, alla gestione della progettazione e realizzazione del Sistema informativo degli investimenti e dei fondi della Regione Lazio (SINFOLAZIO);

ACQUISITO il parere della competente Commissione Consiliare permanente espresso nella seduta del

RITENUTO che il presente provvedimento riveste carattere di indifferibilità e urgenza; all'unanimità;

DELIBERA

In conformità con le premesse che si intendono qui integralmente richiamate,

- di approvare il documento "Sistema informativo degli investimenti e dei fondi della Regione Lazio (SINFOLAZIO) - Descrizione e funzionalità" allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di individuare nella Direzione Regionale Programmazione Economica, Ricerca e Innovazione, la struttura regionale che provvederà, di concerto con la Direzione Bilancio, Ragioneria, Finanza e Tributi, alla gestione della progettazione e realizzazione del Sistema informativo degli investimenti e dei fondi della Regione Lazio (SINFOLAZIO).

LA PRESIDENTE : F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO : F.to Paolo IACONIS

ROMA 12 DIC. 2012





ALLEG. alla DELIB. N. 578 R
- 5 DIC. 2012
DEL



REGIONE
LAZIO



Sistema informativo degli investimenti e dei
fondi della Regione Lazio
(SINFOLAZIO)

Descrizione e funzionalità

*il presente allegato è
composto di 17
pagine*

DIREZIONE REGIONALE
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA,
RICERCA ED INNOVAZIONE
Il Direttore
Cinzia Felci





SOMMARIO

Finalità	3
Ambito di applicazione.....	5
Definizione delle informazioni	6
Progetto	6
Informazioni programmatiche	7
Informazioni anagrafiche	8
Informazioni finanziarie	9
Informazioni procedurali	10
Informazioni fisiche	11
Definizione dei processi	11
Procedura di attivazione.....	11
Istruttoria/graduatoria	12
Gestione del progetto	12
Funzionalità trasversali	14
Atti, Documenti e Fascicolo di progetto	14
Firma digitale e Pec	14
Utenze interne ed esterne	14
Interazione con altri sistemi informativi	15
Interfaccia e accesso alle informazioni.....	15
Portale e Protocollo di comunicazione	15
Attuazione	16



FINALITÀ

La Regione esercita le proprie funzioni legislative ed amministrative con il metodo della programmazione, individuando gli obiettivi generali e settoriali e determinando le risorse destinate al finanziamento degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi programmati. L'attività programmatica viene attuata in armonia con la programmazione comunitaria, statale e locale ed è strettamente connessa con il bilancio regionale e con la sua gestione.

La Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013" agli artt. 129 e seguenti, istituisce il Sistema informativo degli investimenti e dei fondi della Regione Lazio (da qui in poi denominato SINFOLAZIO) quale strumento di gestione e monitoraggio dell'attuazione delle politiche socio-economiche relative ai programmi d'investimento pubblici della Regione Lazio, in stretto collegamento con il sistema di contabilità e degli atti amministrativi (SIRIPA).

L'esigenza di strumenti informativi integrati con il sistema di contabilità regionale è, peraltro, una necessità sempre più pressante dettata dalle difficoltà delle finanze pubbliche e dalla convergenza dei bilanci pubblici verso un modello europeo anche improntato allo standard economico-patrimoniale ed in grado di garantire sempre maggiore attendibilità alla previsioni di cassa.

Sono testimonianza di tale percorso alcuni interventi normativi, sia statali che regionali, anche successivi alla approvazione della summenzionata L. R. n.12 del 13 agosto 2011. Rammentiamo, tra i principali, la legge 39/2011 che riforma la disciplina di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196/2009) per armonizzare ed allineare il sistema nazionale delle decisioni di bilancio alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri (cd. *fiscal compact*) e l'approvazione della legge costituzionale n. 1/2012, con la quale viene rafforzato nella Carta Costituzionale il principio del pareggio di bilancio (art. 81).

La Regione Lazio partecipando alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi¹, è chiamata ad accelerare l'applicazione pratica di tali principi e, a sua volta, ha introdotto significative riforme nel proprio ordinamento contabile in materia di imputazione degli impegni di spesa secondo il nuovo principio di

¹ Art. 36 del D. Lgs. N. 118/2011 e D.P.C.M. del 28/12/2011.



competenza finanziaria² con particolare riferimento al conseguente riaccertamento per competenza dei residui attivi e passivi e all'operatività di taluni capitoli di uscita vincolati al verificarsi delle corrispondenti entrate. La suddetta sperimentazione ha peraltro anche la finalità di consolidare il bilancio proprio della Regione con quelli dei suoi organismi dipendenti³.

SINFOLAZIO ha lo scopo di gestire le informazioni di attuazione delle politiche regionali per migliorare l'accountability ma anche come supporto operativo per garantire e semplificare questi nuovi adempimenti e altri che oggi vengono gestiti tramite procedure extracontabili (ad es. osservatorio dei contratti pubblici⁴, censimenti sugli aiuti di Stato⁵, dinamica delle spese degli organismi dipendenti⁶, etc.). In prospettiva la conoscenza dei crediti effettivamente vantati dalle imprese e dagli altri soggetti esterni alla pubblica amministrazione anche di natura indiretta (ad es. per la realizzazione di un'opera pubblica realizzata con un contributo regionale), può consentire, inoltre, possibilità di intervento a favore della crescita economica oggi precluse e, comunque, una gestione sempre più analitica dei flussi di cassa.

In ultimo occorre rammentare che le proposte legislative della Commissione U.E. (non oggetto di negoziazione su tale punto) per il periodo di programmazione 2014-2020 dei Fondi Strutturali prevedono che *"tutti gli scambi di informazioni tra i beneficiari e le autorità responsabili della gestione e del controllo dei programmi avvengano esclusivamente mediante scambio elettronico dei dati"*⁷. Analoghi obblighi potrebbero essere assunti a livello nazionale, considerando che un utilizzo più diffuso delle ICT da parte della pubblica amministrazione è ampiamente ritenuto una modalità per incrementarne l'efficacia anche a vantaggio della crescita economica.

Lo scambio elettronico di dati con l'utenza richiede con urgenza la preliminare o contemporanea adozione di sistemi informativi per la gestione dei procedimenti (o processi) amministrativi e la dematerializzazione degli atti sottostanti.

Non a caso SINFOLAZIO è un sistema che evolve da quello già impiegato per dialogare con i sistemi informativi comunitari e nazionali per i rispettivi programmi cofinanziati, sfruttando così esperienze e un ambiente normativo ed operativo che

² Punto 16 dell'allegato 1 al D. Lgs. N. 118/2011.

³ Art. 2 D. Lgs. N. 118/2011.

⁴ Comma 4 dell'art.7 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. e li.

⁵ Art. 7 e ss. del Reg.(CE) 794/2004.

⁶ Art. 25 D.L. 1/2012, art. 9 D.L. 95/2012 ed altre disposizioni.

⁷ art. 14, e), iii) della proposta di Regolamento generale.



già da tempo hanno anticipato le recenti riforme in materia di sistemi di programmazione e contabilità pubblica.

AMBITO DI APPLICAZIONE

L'ambito di applicazione, in una prima fase, è la «spesa connessa allo sviluppo al netto delle partite finanziarie» come definita dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo del Ministero per lo Sviluppo Economico e dal Nucleo Regionale della Regione Lazio per la costruzione dei Conti Pubblici Territoriali (assimilabile in prima approssimazione con la spesa in c/capitale) e, al fine di avvicinarsi ad un bilancio consolidato regionale, a tutte le spese aventi come creditore gli organismi dipendenti dalla Regione Lazio.

L'elemento unitario di rilevazione di monitoraggio è il "progetto", che viene identificato automaticamente con un codice univoco a livello regionale (CUR), corrispondente, se del caso, al CUP di cui all'art. 11 della Legge n. 3 del 2003, ed a cui saranno relazionate tutte le informazioni di monitoraggio.

Al fine di determinare gli elementi identificativi del progetto è necessario distinguere gli **interventi diretti** della Regione, quando la stessa assume degli impegni contrattuali nei confronti di soggetti esterni al proprio perimetro di consolidamento o per trasferimenti ad altre pubbliche amministrazioni (di seguito "soggetti terzi"), e gli **interventi indiretti**, quando la Regione assume degli impegni a favore di pubbliche amministrazioni (EE.LL. ma anche organismi dipendenti, di seguito "soggetti attuatori") le cui liquidazioni sono condizionate all'aggiudicazione ed allo svolgimento di un sottostante contratto con dei soggetti terzi.

Tutti i processi di gestione sono completamente informatizzati, non solo attraverso la digitalizzazione dei processi, ma anche attraverso la completa dematerializzazione dei documenti, l'utilizzo della firma digitale, della posta elettronica certificata e in genere degli strumenti di e-government a disposizione della Pubblica Amministrazione. Tutte le strutture regionali, le agenzie, gli enti pubblici dipendenti e gli enti o società private a partecipazione regionale, che partecipano a vario titolo ai processi di gestione dei progetti, accedono al sistema secondo vari livelli di autorizzazione e di autenticazione. Gli altri soggetti pubblici o privati accedono al sistema tramite un portale dedicato che consente agli utenti di partecipare al processo tramite la presentazione di documenti o informazioni, la visualizzazione dei dati di interesse e l'attivazione di processi appositamente predisposti.

Per evitare duplicazioni e inefficienze, e garantire l'organicità del sistema SINFOLAZIO dovrà essere interconnesso con SIRIPA ma a seconda dei casi anche con altri sistemi informativi regionali o esterni.

Per gli interventi diretti SINFOLAZIO dovrà dialogare con la banca dati dell'Ufficiale Rogante, per i contratti pubblici con l'Osservatorio sui contratti pubblici e, nel caso di consulenze e servizi, con il portale www.periapa.gov.it⁸. Per gli organismi dipendenti SINFOLAZIO dovrà dialogare con i rispettivi sistemi contabili e nel caso di programmi comunitari e, laddove previsto, nazionali con i relativi sistemi informativi.

DEFINIZIONE DELLE INFORMAZIONI

PROGETTO

Il progetto è l'entità unitaria di rilevazione di tutte le informazioni che saranno gestite dal SINFOLAZIO. Risulta quindi fondamentale stabilire dei criteri univoci per una chiara ed univoca definizione del termine progetto. Il progetto può essere definito come quell'insieme di attività e procedure che hanno lo scopo di realizzare un'opera o di acquisire forniture o servizi, o di concedere aiuti o contributi in genere.

Al fine di determinare gli elementi identificativi del progetto è necessario distinguere le seguenti tipologie di progetti:

- **realizzazione di opere e lavori pubblici ed acquisizione di beni e servizi** – in tal caso l'atto amministrativo che origina il progetto è la "determinazione a contrarre" di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 163/06 e s.m., in caso di intervento diretto della Regione, o dell'atto di impegno della Regione di cui all'art. 37 della L.R. 25/01 nei confronti del soggetto attuatore, nel caso di interventi indiretti. Tale atto di decisione dell'intervento pubblico specifica le attività da realizzare o da svolgere specificando i tempi, le risorse, l'eventuale soggetto attuatore ecc.
- **erogazione di contributi e aiuti a imprese, persone fisiche ed altri soggetti terzi** – in tal caso l'atto amministrativo che origina il progetto è una determina di concessione del contributo o altro atto definito dalla normativa specifica, di norma un Avviso Pubblico o simile, la quale dovrebbe anche stabilire le attività da realizzare o da svolgere specificando i tempi e le risorse.

Ogni progetto sarà identificato univocamente da un Codice Unico Regionale (CUR), a cui saranno relazionate tutte le informazioni finanziarie, fisiche, procedurali ed anagrafiche ad esso relative. Il progetto può essere anche identificato mediante un atto programmatico (ad es. una DGR o un Accordo di Programma Quadro con il Governo, etc.), nel qual caso SINFOLAZIO gestisce la "prenotazione", in parallelo

⁸ Per gli adempimenti di cui al comma 4, art. 53 del D.Lgs. 165/01.



al sistema di contabilità⁹, e quindi annulla il progetto se non risultano impegnate le cifre previste entro l'esercizio.

INFORMAZIONI PROGRAMMATICHE

Le informazioni programmatiche sono costituite da tutti quei dati o gruppi di dati utili a censire e catalogare i programmi/piani di intervento adottati dalla Regione nell'ambito della sua attività di programmazione economica-sociale e territoriale.

Tenendo conto che dal 2013 la struttura di bilancio della Regione Lazio sarà articolata per missioni e programmi¹⁰ (tendenzialmente convergenti con le macro-aree di intervento ed i macro-obiettivi dei documenti di programmazione pluriennali) le informazioni programmatiche possono essere scalate fino a quattro livelli: ogni "programma di intervento" (tendenzialmente convergente con una "missione") può essere suddiviso in "assi" (tendenzialmente convergenti con i "programmi") che a loro volta possono essere suddivisi in "attività" (non necessariamente coincidenti con i "capitoli" o gli "articoli" di bilancio). L'ultimo livello di raggruppamento dei progetti è comunque costituito dalle Procedure di Attivazione (Avvisi pubblici, Gare, ect. anche definite "operazioni" nella attuale regolamentazione dei fondi strutturali) adottate per la selezione dei progetti.

A livello di Procedura di attivazione, ove non sia necessario o possibile determinarlo ai livelli superiori¹¹, è necessario individuare una struttura regionale responsabile dell'attuazione e, di norma, degli obiettivi di risultato (indicatori fisici).

Il sistema consente che a tutti i livelli possono concorrere più capitoli del bilancio regionale o più fonti finanziarie (Comunitaria, Statale, Regionale, Altri Enti pubblici, Privati etc.) e non esclude che un programma sia composto da un solo progetto (e quindi da un unico Asse, Attività e Procedura di attivazione).

Nel caso di programmi pluriennali e per le società controllate, la Direzione Programmazione Economica, Ricerca ed Innovazione - sulla base del Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale, del Piano di Riforma Regionale, dei bilanci previsionali degli Enti, dei piani di attività delle società controllate¹² e degli altri strumenti di programmazione adottati dalla Regione - provvede, in accordo con le Strutture competenti, a definire i relativi Programmi,

⁹ Al momento del controllo di regolarità contabile ex comma 2 bis, art 55, L.R. 25/01

¹⁰ Art. 12 D.Lgs. 118/11.

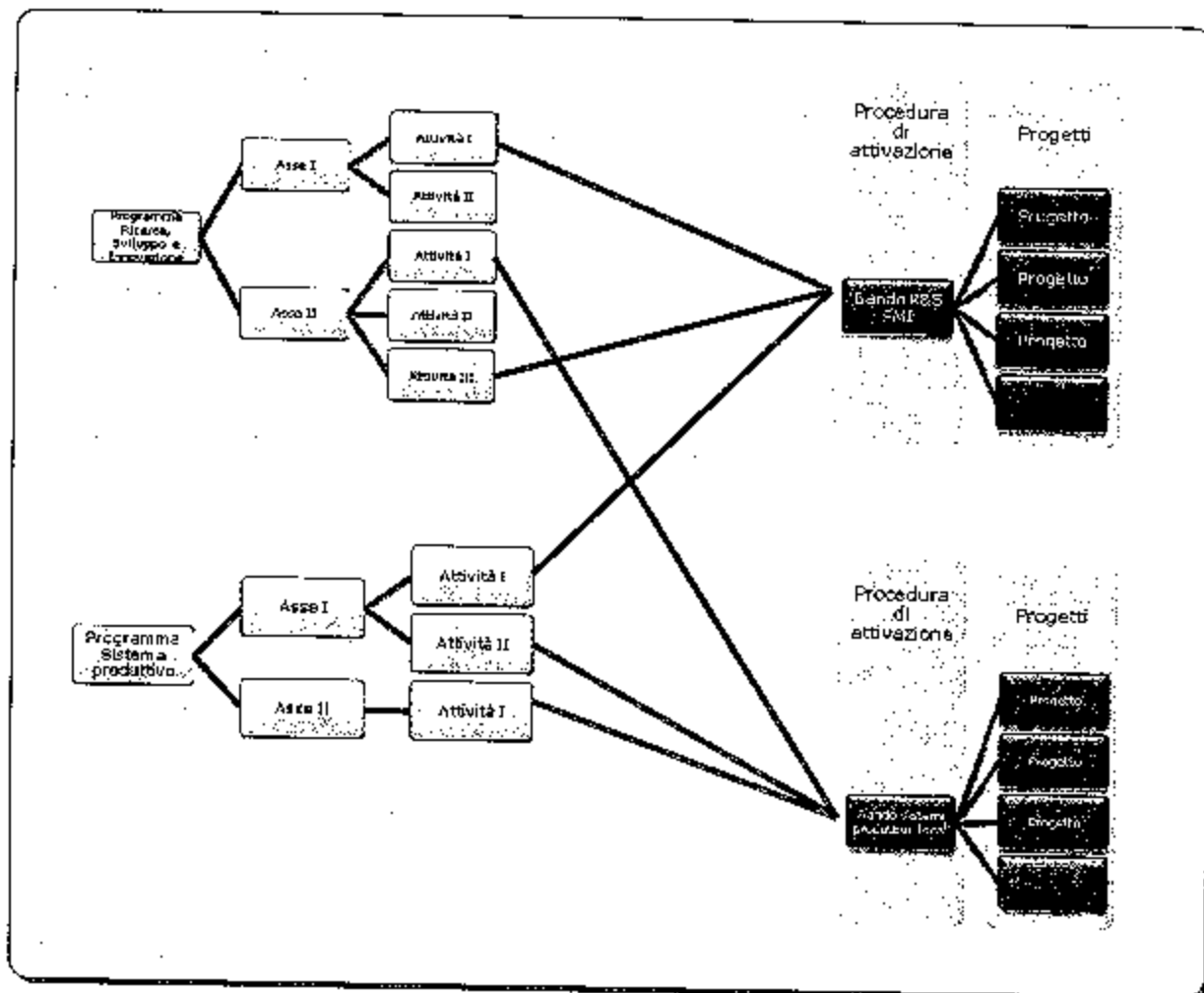
¹¹ Nel corso della sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni si sono riscontrate difficoltà operative ad individuare un unico centro di responsabilità a livello di programmi come inizialmente previsto. Il sistema dovrà comunque adeguarsi alle discipline emerse al termine della sperimentazione.

¹² In conformità alle previsioni, per le Società interessate, della proposta di deliberazione di giunta regionale n. 22903 del 23/11/11 qualora approvata in seconda lettura.



Asse ed Attività assegnando a quest'ultime la dotazione finanziaria e provvedendo anche alle successive modifiche operate.


La Direzione Bilancio, Ragioneria, Finanza e Tributi assicura anche tramite gli opportuni automatismi, che i vincoli all'operatività delle uscite al verificarsi delle corrispondenti entrate sia rappresentata al livello opportuno.



INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Le informazioni di carattere anagrafico del progetto sono costituite da tutti quei dati che consentono una adeguata categorizzazione delle caratteristiche socio-economiche dell'intervento, quali ad esempio la tipologia del finanziamento previsto, la descrizione e la localizzazione delle attività finanziate, la tipologia della procedura di finanziamento, le varie tipologie dei settori economici, etc.

Rientrano nelle informazioni anagrafiche anche quelle inerenti i soggetti coinvolti nel processo di finanziamento e che si elencano di seguito:

- 
- Soggetto attuatore (è il soggetto pubblico che presenta il progetto ed è responsabile della sua realizzazione, la struttura regionale competente nel caso di interventi diretti);
- Soggetto terzo esecutore delle opere, o fornitore dei beni o servizi previsti dal progetto (in caso di contratti pubblici si identifica nel soggetto aggiudicatario) o beneficiario dei contributi o aiuti;
- Soggetti competenti al controllo sulle procedure adottate, se previsti;
- Eventuali ulteriori soggetti con un ruolo nell'operazione.

Particolare attenzione viene attribuita a tutte quelle informazioni che permettono lo scambio di informazioni con altre banche dati o sistemi di monitoraggio pubblici, quali il CUP ed il CIG.

Ogni progetto è identificato da un codice unico regionale (CUR) che viene relazionato ad ogni informazione anagrafica, finanziaria, fisica e procedurale del progetto, consentendo così una completa analisi dell'avanzamento della fonte di finanziamento scalabile fino a livello del singolo progetto.

Il CUR sarà creato automaticamente dal sistema informativo nel momento in cui l'utente responsabile crea il progetto ed inserisce i campi obbligatori, ed è propedeutico all'utilizzo delle funzionalità di gestione finanziaria, fisica e procedurale.

INFORMAZIONI FINANZIARIE

In linea generale saranno predisposte tutte le funzionalità per consentire una piena gestione delle operazioni finanziarie e livello di contabilità regionale ed il monitoraggio delle informazioni finanziarie provenienti dai soggetti esterni alla Regione Lazio.

Tutte le informazioni di carattere finanziario saranno gestite e monitorate sin dal momento della presentazione del progetto fino al suo completamento, identificando analiticamente le fonti finanziarie e monitorando tutti i loro flussi contabili.


In particolare le informazioni finanziarie possono essere raggruppate nelle seguenti categorie:

- Quadro finanziario (fonti)

E' rappresentato da tutte le fonti di finanziamento del progetto elencate in base alla loro descrizione ed al loro importo. Tutte le operazioni contabili saranno relazionate a tale quadro finanziario che si evolverà quindi in base ai ribassi d'asta, alle economie o al rifinanziamento del progetto.

- Quadro economico (impieghi)





E' rappresentato dall'elenco delle spese progettuali previste raggruppate per tipologia di spesa, quali ad esempio le spese di progettazione, le spese per la sicurezza, le spese di realizzazione ecc. ecc.

L'evoluzione nel tempo di tali quadri è strettamente collegata all'evolversi della procedura relativa al progetto. Pur nella differenza tra i vari iter procedurali, il sistema garantisce il rilevamento dei seguenti eventi finanziari fondamentali:

- **Impegni contrattuali**

Rientrano in tale categoria tutti gli impegni giuridicamente vincolanti (contratti) tra il soggetto attuatore (inclusa la Regione nel caso di interventi diretti) ed il soggetto terzo (impresa o altro soggetto privato). Nel caso dei contratti pubblici l'impegno giuridicamente vincolante si origina all'atto dell'aggiudicazione provvisoria e nel caso della concessione del contributo al momento dell'accettazione da parte del soggetto terzo beneficiario.

L'impegno giuridicamente vincolante è uno dei momenti fondamentali dell'avanzamento finanziario del progetto in quanto vincola e consolida (ed eventualmente libera) le quote di finanziamento precedentemente programmate. Provvisoriamente, tra l'altro, consente la ricognizione delle somme eliminate dai residui passivi ai sensi dell'art. 41, comma 1 bis, lettera b) della L.R. 25/01 ma che costituiscono debito nei bilanci economico patrimoniali (civilistici) ed a regime di accertare i residui passivi di cui tenere conto per gli stanziamenti nel bilancio previsionale garantendo la continuità delle informazioni relative al progetto e dei livelli programmatici sovrastanti.

La gestione degli impegni finanziari regionali è gestita tramite le funzionalità del SIRIPA che vengono attivate a seguito della modifica dei quadri finanziari del progetto.

- **Pagamenti**

A seguito dell'ammissione del progetto al finanziamento la struttura regionale responsabile dell'attività inizia a trasferire le somme al soggetto attuatore o al beneficiario sulla base di predeterminati step (ad es. ai sensi dell'art.6 della L.R. 88/80 nel caso di opere ammesse a contributo regionale in conto capitale). Tutti i pagamenti sono gestiti dal sistema attraverso le medesime funzionalità da attivare per i provvedimenti di liquidazione.

- **Documenti di spesa**

Sono gestiti tutti i documenti di spesa che giustificano i provvedimenti di liquidazione attraverso la registrazione dei dati identificativi del documento e l'acquisizione della copia in formato .pdf.

INFORMAZIONI PROCEDURALI

Il procedimento amministrativo di gestione di ogni singolo progetto è monitorato attraverso le informazioni procedurali che ne misurano lo stato di attuazione. Ogni iter amministrativo viene monitorato sulla base della valorizzazione delle date iniziali e finali dei singoli step procedurali. I valori sono inseriti in via previsionale ed in via attuativa (consuntivo).

Alcuni step sono monitorati in via automatica a seguito dell'adozione degli atti amministrativi che li completano, quali ad esempio gli atti di ammissione ai benefici o di definizione dei quadri finanziari.

Sono previste procedure di valutazione dell'avanzamento delle procedure di selezione dei progetti e di gestione dei singoli interventi di finanziamento sulla base di indicatori standard di avanzamento procedurale in modo da effettuare controlli procedurali che producano *warning* o eventi bloccanti.

INFORMAZIONI FISICHE

Le informazioni di carattere fisico consentono una valutazione della realizzazione del progetto sulla base di indicatori che sono prestabiliti a livello programmatico in relazione all'Attività di finanziamento e sulla base della tipologia di operazione e della categoria di oggetto progettuale.

Gli indicatori sono definiti in una fase programmatica tenendo conto dell'Ambito di intervento e degli obiettivi programmatici previsti, attraverso l'indicazione dell'unità di misura, del valore programmatico e del valore realizzato.

Il rilevamento alla conclusione del progetto consente di rilevare gli eventuali scostamenti.

DEFINIZIONE DEI PROCESSI

La fase iniziale è relativa alla programmazione delle risorse finanziarie e consiste nella definizione degli ambiti di intervento suddivisi per Programmi, Assi ed Attività a cui sono assegnate le relative dotazioni finanziarie.

Questa fase è propedeutica alla gestione dei singoli progetti finanziati e rappresenta l'applicazione delle scelte programmatiche della Giunta Regionale.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

La fase di programmazione relativa alla definizione della procedura di attivazione, risulta essere sovraordinata e propedeutica all'individuazione dei beneficiari e dei progetti da realizzare, in quanto raggruppa tutte quelle attività amministrative poste in essere dalla Regione Lazio finalizzata a tale individuazione.

Le informazioni che vengono gestite riguardano sia l'anagrafe della procedura di attivazione, definendo il Programma a cui si riferisce la procedura, la tipologia di procedura attivata (es. Avviso pubblico, gara, etc.), il soggetto attuatore e



l'ammontare delle risorse assegnate, sia l'iter procedurale tramite la definizione delle informazioni collegate agli step che costituiscono l'iter amministrativo di riferimento.

Il codice attribuito automaticamente dal sistema sarà contenuto nel CUR e consentirà una analisi aggregata ed omogenea dei progetti in relazione a modalità o tempi procedurali di attivazione.

Tra le caratteristiche di fondamentale importanza della procedura di attivazione è la possibilità di relazionare più di una Attività/Linea di finanziamento consentendo successivamente di selezionare per ogni singolo progetto le fonti finanziarie associate alla procedura di attivazione di cui fanno parte. Il progetto, quindi, potrà essere finanziato nell'ambito di più di una Attività/Linea di finanziamento.

ISTRUTTORIA/GRADUATORIA

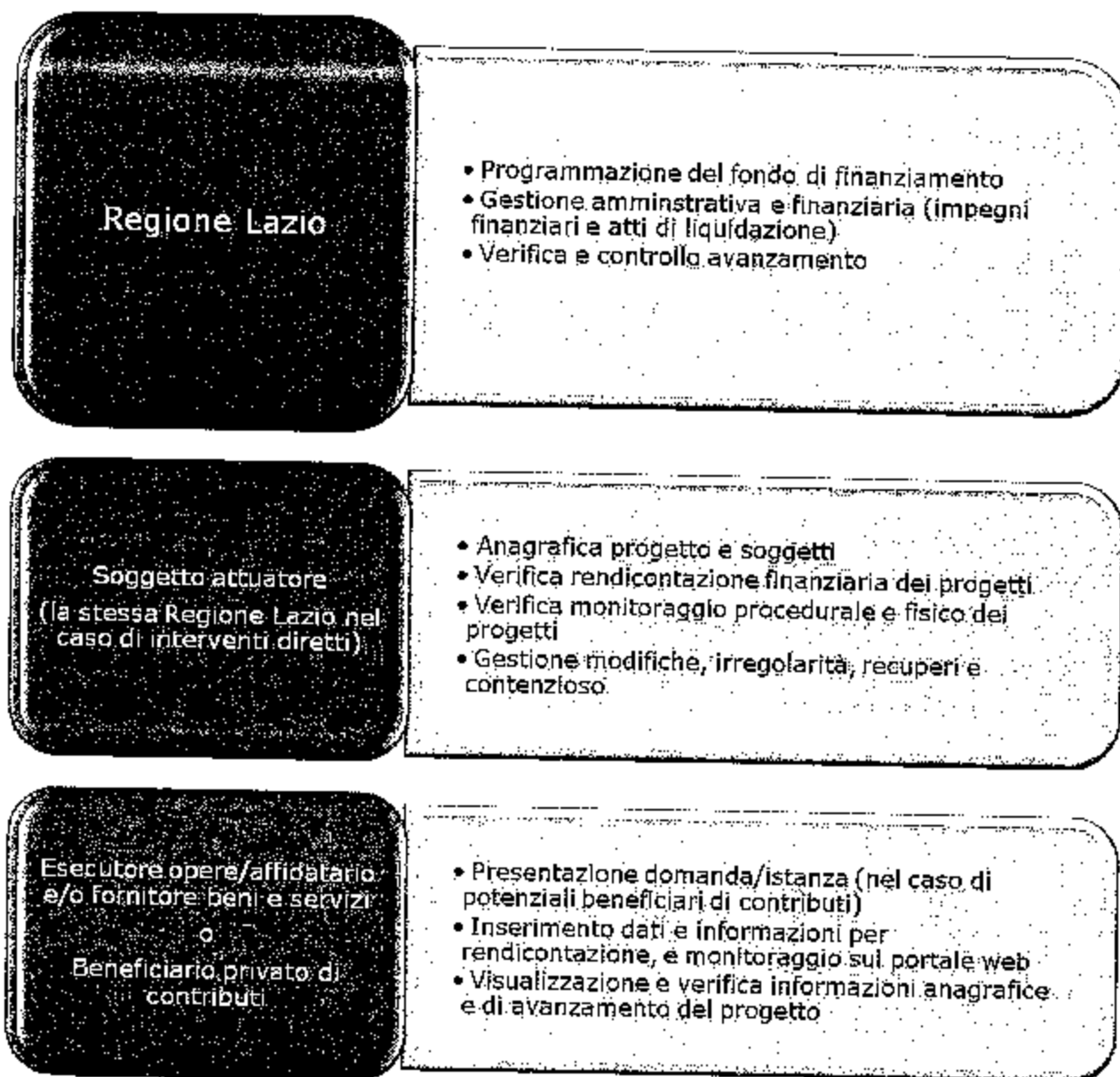
In questa fase vengono identificati i progetti ed i loro beneficiari associandoli alla relativa procedura di attivazione. Vengono inserite le informazioni relative alle caratteristiche del progetto, all'identificazione del beneficiario e le informazioni relative all'iter istruttorio eseguito per la valutazione sull'ammissione ai benefici previsti.

GESTIONE DEL PROGETTO

A conclusione della fase istruttorie, inizia la gestione della fase attuativa finanziaria, procedurale e fisica di tutti i progetti ammessi al finanziamento.



Descrizione delle principali funzionalità di gestione



FUNZIONALITÀ TRASVERSALI

ATTI, DOCUMENTI E FASCICOLO DI PROGETTO

Il sistema gestisce i documenti e gli atti dei processi amministrativi di gestione del progetto curandone la produzione, la trasmissione, l'archiviazione e la consultazione, sulla base delle informazioni di classificazione e di identificazione del singolo documento quali ad esempio i soggetti emittenti, i soggetti destinatari, il protocollo, le date di emissione e di ricezione, gli allegati, la tipologia del documento (Deliberazione, Contratto, Certificazione lavori, Stati avanzamento, Fatture, ect. ect.), la data di validità ect ect..

Il fascicolo progettuale raggruppa e classifica tutta la documentazione amministrativa e tecnica relativa al progetto. Il fascicolo è suddiviso in sottofascicoli che a loro volta sono suddivisi in cartelle. Saranno presenti dei profili predefiniti di sottofascicoli e cartelle in relazione alla tipologia dei progetti gestiti; i fascicoli predefiniti potranno essere implementati dagli utenti secondo il livello di autorizzazione.

L'utilizzo degli strumenti di e-governance di autenticazione e di validità digitale consentiranno una graduale e completa dematerializzazione dei documenti rendendo più efficiente l'intero processo di gestione.

FIRMA DIGITALE E PEC

Il sistema informativo gestisce l'uso della firma digitale e della Posta elettronica certificata (PEC) predisponendo tutte quelle funzionalità accessorie utili ad un efficiente utilizzo di questi strumenti (quali ad esempio applicazioni per la verifica della firma digitale o per la lettura dei documenti firmati digitalmente).


In fase attuativa verranno adottate tutte quelle misure utili ad una diffusione completa di tali strumenti da parte degli utenti, sia attraverso azioni di incentivazione e di assistenza, sia anche attraverso la preclusione di talune funzionalità di gestione.

UTENZE INTERNE ED ESTERNE

Al sistema avranno accesso gli utenti regionali e i soggetti esterni all'amministrazione regionale che saranno autorizzati dall'amministratore del sistema (Segretariato Generale) secondo le procedure di accredito/autenticazione predefinite.

L'accesso al sistema avviene tramite l'attribuzione ai soggetti autorizzati di una username di accesso associata ad una password.





Le utenze saranno profilate in base alle azioni che potranno compiere (inserimento, modifica, cancellazione, ricerca, copia), in base alle informazioni o al gruppo di informazioni a cui avranno accesso ed in base alle funzionalità disponibili. La definizione dei profili deve essere effettuata partendo indifferentemente dagli utenti o dalle informazioni.

Ogni tipo di accesso ed attività viene registrato, per mantenere ogni traccia storica, per verificare le azioni di inserimento o modifica delle informazioni e per verificare tentativi di accessi non autorizzati.

INTERAZIONE CON ALTRI SISTEMI INFORMATIVI

Il sistema interagisce con altri sistemi esterni garantendo lo scambio di informazioni attraverso la loro elaborazione e gestione sia in input che in output, provvedendo tra l'altro anche alla elaborazione delle regole di colloquio per l'acquisizione di informazioni da sistemi esterni.

Il sistema inoltre garantisce la gestione di servizi esposti sul web (API/Web Services) e delle relative funzionalità a favore degli utenti.

Uno dei più importanti sistemi informativi esterni a cui si interfaccia è il sistema informativo MIP/CUP (Monitoraggio degli Investimenti Pubblici/Codice Unico di Progetto), che provvede al censimento e monitoraggio dell'avanzamento di ogni progetto di investimento pubblico nazionale. Tale integrazione può garantire la gestione della richiesta e verifica del codice CUP nonché l'acquisizione di dati di monitoraggio riguardanti progetti di investimento non gestiti direttamente dalla Regione Lazio riuscendo a creare una banca dati di monitoraggio riguardante tutti gli interventi di investimento operati sul territorio nazionale.

L'elaborazione dei dati per l'output è utile per l'adempimento degli obblighi di fornitura di informazioni di monitoraggio che la Regione Lazio ha a carico nei confronti degli altri Enti Pubblici e Autorità Pubbliche.

INTERFACCIA E ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

L'interfaccia utente deve essere resa il più possibile user friendly, e deve consentire un'utile ed efficiente gestione delle informazioni e dei processi ed una rappresentazione chiara ed esaustiva dei dati. Deve essere garantita la presenza di help on line per tutte le funzioni, la disponibilità di valori predefiniti e di default, la disponibilità di ricerche guidate per favorire un facile approccio all'individuazione, sistematizzazione ed uso delle informazioni.

PORTALE E PROTOCOLLO DI COMUNICAZIONE

L'accesso degli utenti esterni all'amministrazione regionale sarà effettuata tramite un portale esposto sul WEB che consentirà la visualizzazione e l'interrogazioni dei dati di monitoraggio dei progetti agli utenti autorizzati e la possibilità per quest'ultimi di fornire informazioni di avanzamento e documentazione



amministrativa di gestione esclusivamente in formato elettronico. Tali informazioni e documenti saranno gestiti dal sistema, tramite processi predefiniti di valutazione, controllo e successiva validazione da parte dei responsabili regionali. L'acquisizione delle informazioni di monitoraggio dei progetti avviene anche attraverso l'utilizzo di un protocollo di comunicazione che descrive le specifiche dei dati da trasmettere e delle caratteristiche tecniche dei tracciati dei dati.

ATTUAZIONE

La realizzazione del SINFOLAZIO sfrutterà l'esperienza maturata per la gestione di due sistemi attualmente operativi a disposizione della Regione Lazio; il primo sistema denominato SIRIPA (Sistema informativo regionale integrato procedure amministrative) che è utilizzato da tutte le strutture regionali per la gestione del bilancio e degli atti amministrativi regionali, il secondo sistema denominato Sistema di gestione e monitoraggio FESR/FAS, utilizzato per la gestione e monitoraggio dei progetti finanziati da programmi cofinanziati dalla Regione.

Entrambi i sistemi presentano delle caratteristiche comuni al SINFOLAZIO ed è quindi fondamentale utilizzare l'esperienza maturata nello sviluppo e manutenzione dei predetti sistemi al fine di predisporre un'analisi funzionale precisa ed adeguata alle esigenze delle strutture regionali, che descriva in maniera esaustiva ed analitica i processi che costituiranno il SINFOLAZIO.

Si prevede una fase in cui verranno effettuati dei test operativi degli applicativi già esistenti per valutare le azioni di adeguamento e aggiornamento necessari per adattarli alle esigenze funzionali del SINFOLAZIO, ed una fase in cui si procederà ad effettuare la raccolta e l'analisi dei requisiti, a progettare la struttura e l'organizzazione dei dati e le caratteristiche dei processi di gestione, ed a cui seguirà la fase di sviluppo, di collaudo e di avviamento del sistema.

Il sistema rispetterà specifici criteri e rispondere a particolari caratteristiche, ed in particolare:

- modularità della soluzione informatica per consentire l'utilizzo anche parziale delle funzionalità e la loro implementazione nel tempo minimizzando gli adeguamenti di quanto già realizzato;
- flessibilità della soluzione per garantire la possibilità di effettuare adeguamenti a fronte di variazioni della normativa o dei processi amministrativi;
- l'architettura del sistema idoneo ad una ampia scalabilità che consenta di crescere all'aumentare delle operazioni o degli utenti;
- il sistema deve poter essere alimentato con qualsiasi tipologia di documenti (documenti elettronici, report di stampa, fax, immagini da scanner ect.) ed attraverso una molteplicità di canali (web, web services, posta elettronica ect.);



DATA
REGIONE LAZIO
1/11/11

- integrazione del sistema con i sistemi già in produzione garantendone la compatibilità e l'usabilità delle funzionalità già in uso e la standardizzazione delle informazioni già gestite;
- interazione con i dati esterni con l'uso di protocollo di comunicazione in base a predefinite classificazioni di informazioni e procedure di acquisizione e validazione;
- sicurezza e protezione dei dati archiviati e gestione avanzata degli accessi che garantiscano la massima protezione delle informazioni registrate e la protezione da accessi indesiderati;
- tracciabilità delle operazioni effettuate dalle utenze.

E' essenziale lo stretto coordinamento delle funzionalità del SINFOLAZIO con le procedure di gestione del bilancio al fine di efficientare le procedure di gestione e di controllo contabile e di gestione. Le funzionalità previste dal SINFOLAZIO potranno disporre delle informazioni del bilancio regionale e potranno attivare le procedure per l'attivazione delle funzionalità di richiesta di impegno o di accertamento e di liquidazione. I criteri di sicurezza dei dati e le modalità di interoperabilità tra i sistemi dovranno garantire la sicurezza delle informazioni e il pieno coordinamento con le procedure di gestione del bilancio regionale.



DIREZIONE REGIONALE
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA,
RICERCA ED INNOVAZIONE
Il Direttore
Giulio Felici

